

Quarantena di 5 giorni

Casi asintomatici

***Casi dapprima sintomatici, ma che risultano asintomatici da almeno
2 giorni***

Obbligo del tampone per uscire dall'isolamento

***Presentare un test negativo antigenico o molecolare, che risulti
negativo, al termine del periodo d'isolamento.***

Periodo massimo di isolamento

***In caso di «positività persistente», si potrà interrompere l'isolamento
«al termine del 14esimo giorno dal primo tampone positivo».***

***In questo caso l'uscita dall'isolamento non richiede l'effettuazione
del test***

Come funziona la gestione dei contatti stretti con casi positivi, in generale e in ambito scolastico?

Restano tuttora vigenti le indicazioni contenute nella Circolare del 30/03/2022 “Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19”. A chiunque abbia avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare mascherina FFP2 fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare, che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Come per gli anni scolastici precedenti, infine, gli alunni con fragilità rappresentano una priorità di salute pubblica e si rende necessario garantire la loro tutela, in collaborazione con le strutture sociosanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. Per i bambini a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19, tra le misure non farmacologiche di prevenzione di base, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

Se un compagno di classe diventa positivo?

Tutta la classe effettua l'autosorveglianza indossando mascherina FFP2 (fornite dalla scuola) per 10 gg contati a partire da quello in cui si è verificato l'ultimo contatto.

Nel caso i numeri di positivi nell'interno della classe giungano a 4, nel rispetto della tempistica prevista dai documenti sanitari, subentrerà per le dovute decisioni la ASL di Novara.

C'è obbligo di mascherina in classe?

Non più. La mascherina per ora non è più obbligatoria, tranne per gli alunni con fragilità, «al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza».

Gli alunni positivi possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata?

No. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS CoV 2 che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021-2022.

È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con raffreddore, in buone condizioni generali, che non presentano febbre?

Sì. il ministero dell'Istruzione spiega che «nei bambini il raffreddore è condizione frequente e non può essere sempre motivo di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre». E aggiunge che «gli studenti possono frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi».

Quali sono le misure precauzionali previste per i soggetti confermati positivi?

Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS CoV 2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento.

Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, al termine dell'isolamento.

Accesso ai locali scolastici

Per accedere ai locali scolastici non è prevista alcuna forma di controllo preventivo da parte delle Istituzioni scolastiche. Se durante la permanenza a scuola, il personale scolastico o il bambino/alunno presenti sintomi indicativi di infezione da SARS CoV 2 viene ospitato

nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso dei minori, devono essere avvisati i genitori.

Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del medico di base/pediatra, opportunamente informato. A titolo esemplificativo, rientrano tra la sintomatologia compatibile con COVID 19 sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa.

Permanenza a scuola non consentito in caso di:

sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa - e/o - temperatura corporea superiore a 37.5°C e/o - test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo

Si raccomanda alle famiglie di non condurre gli alunni a scuola in presenza delle condizioni sopra descritte.